

Appunti dr. Pasquale Longobardi

XIX Congresso Nazionale Società Italiana Medicina Subacquea e Iperbarica (SIMSI), Verona 18-21 novembre 2010

Wokshop "Sicurezza, norme e legislazione nell'attività subacquea industriale e scientifica"

On. Conte (Vicenza) "Lo stato dell'arte e prospettive: proposta di legge 344"

L'Onorevole Conte è fiducioso che la proposta di legge 344 che regola l'attività subacquea possa essere approvata a breve, probabilmente come atto del Governo.

Attualmente, su richiesta della Commissione Bilancio della Camera dei Deputati (On. Gregoretto), la pdl 344 è in attesa di verifiche da parte del Ministero dell'Economia sui costi dichiarati o occulti che sarebbero a carico dello Stato qualora la pdl fosse approvata.

G. Esentato (RA) "La normativa UNI 11366"

In Italia sono operativi 4-7000 operatori tecnici subacquei (OTS) che lavorano nel settore dell'attività industriale. Oltre alle attività su cantiere di lavoro, è stata considerata anche l'attività di allestimento degli impianti di decompressione e saturazione (operativi fino a meno 300 metri di profondità). C'è molta richiesta di impianti e OTS (è in calo la richiesta di personale poco qualificato, è in forte aumento la domanda di personale altamente qualificato). La domanda ha superato l'offerta e quindi c'è il tentativo, da parte di qualche imprenditore, di fornire impianti vecchi e non adeguati.

Esentato chiarisce che OTS è una qualifica nell'ambito di una categoria più generale (marittimi, ecc.). E' errato ipotizzare che possa essere istituita la categoria "OTS".

Mentre all'estero (UK) sono state elaborate delle norme precise per le diverse attività di lavoro subacqueo industriale, in Italia vi è solo la normativa per l'iscrizione in Capitaneria di Porto come sommozzatore in servizio locale - D.M. 13 gennaio 1979 (G.U. 16 febbraio 1979 n. 47) e successive modificazioni (1981, 1982) ***"istituzione categoria sommozzatori in servizio locale"***.

L'Associazione Imprese Subacquee Italiane (AISI) si è adoperata attivamente, ottenendo che l'UNI deliberasse (giugno 2010) la norma 11366 "sicurezza e tutela della salute nelle attività subacquee e iperbariche professionali nel servizio dell'industria: procedure operative". L'obiettivo attuale è l'istituzione di una Task Force del CEN per la deliberazione di una analoga normativa europea.

P. Longobardi "Aspetti sanitari: armonizzazione europea (EDTC) e internazionale (DMAC-IMCA)"

La proposta di legge 344, per gli aspetti sanitari, è valida per quanto riguarda l'attività subacquea industriale



subacquea industriale

- **Capo II art 6.1.f) sana e robusta costituzione fisica,**
- **medico di porto** o designato dal capo del compartimento marittimo o medico Servizio di Assistenza Sanitaria al Personale Navigante (SASN)
- **“medico subacqueo”:**
 - medico specialista in medicina del nuoto e delle attività subacquee
 - medico diplomato da Master universitario di II livello in medicina subacquea e iperbarica,
- **certificazione di livello II A ECHM/EDTC**
- **scheda sanitaria** allegata al **D.M. 13 gennaio 1979**, (G.U. n. 47 del 16 febbraio 1979)
- **sono comunque esclusi i soggetti affetti da obesità, i soggetti dediti all'alcool e i soggetti tossicodipendenti**



Accademia Internazionale di Scienze e Tecniche Subacquee
International Academy of Underwater Sciences and Techniques
Académie Internationale de Sciences et Techniques Sous-Marines
Academia Internacional de Ciencias e Técnicas Submarinas

P. Longobardi

Invece è necessario correggere i requisiti per l'idoneità all'attività subacquea, perché vista la specificità dell'attività subacquea, è poco coerente che l'idoneità sia rilasciata da un medico di medicina generale (“medico di famiglia”).



subacquea ricreativa e turistica testo attuale

- Capo III. Art 20-2 h) **idoneità medica**
- **secondo quanto richiesto dall'Agenzia o dalla Federazione certificante**
- conforme a quanto previsto dalla **legislazione vigente** in tema di tutela dell'**attività sportiva non agonistica**



Accademia Internazionale di Scienze e Tecniche Subacquee
International Academy of Underwater Sciences and Techniques
Académie Internationale de Sciences et Techniques Sous-Marines
Academia Internacional de Ciencias e Técnicas Submarinas

P. Longobardi

Si ritiene necessario che i medici abilitati all'idoneità all'attività subacquea ricreativa e turistica siano medici specialisti in medicina del nuoto e delle attività subacquee o con diploma di Master di 2° livello in medicina subacquea e iperbarica o qualsiasi medico che abbia conseguito il certificato Ia o IIa DMAC/EDTC med.

La formazione dei medici sarebbe facile perché AISI, la Società Italiana Medicina Subacquea e Iperbarica (SIMSI), la Scuola Superiore S. Anna di Pisa hanno la competenza ed esperienza necessaria e sono disponibili gli strumenti didattici (manuale EDTC; software SIAMS elaborato dal CNR di Pisa)

**medicina subacquea e iperbarica
certificato I – IIA DMAC/EDTC Med - ECHM**

M. Chines "gli standard internazionali nelle attività subacquee"

Attualmente, in Italia, sono riconosciute tre categorie professionali:

- cassonisti: DPR 321 del 20 marzo 1956 (attualmente valido)
- palombari: non possono lavorare come sommozzatori
- sommozzatori

La norma UNI diventa vincolante laddove il Cliente la inserisca come vincolo contrattuale. Per esempio, attualmente è inserita nell'Ordinanza della Capitaneria di porto di Gela, nei contratti della SAIPEM.

M. Ponti "Immersione scientifica italiana: lo stato dell'arte delle procedure operative"

L'Associazione Italiana Operatori Scientifici Subacquei (AIOSS) ha promosso l'inserimento nella pdl 344 delle specifiche esigenze degli operatori subacquei scientifici. AIOSS rappresenta 346 soci.

Tra le professioni rappresentate in questa categoria: biologi, ecologi, naturalisti, ambientologi, geologi, topografi, speleologi, archeologi, medici subacquei, veterinari, giornalisti, ecc.

Nel 2009 è stato costituito, nell'ambito dell'Unione Europea, l'European Scientific Diving Panel (ESDP) che stabilisce le norme del settore. AIOSS è stata invitata a partecipare ai lavori dell'EDSP, affinché la collocazione sia definitiva è necessario un riconoscimento di AIOSS da parte dello Stato.

Immersioni condotte esclusivamente nell'ambito di attività di ricerca scientifica, di conservazione e tutela del patrimonio (omissis).

C. Beltrame "Attività subacquea in ambito scientifico: la formazione degli operatori"

L'attività dell'archeologia subacquea è in significativo aumento.

L'attività avviene a mezzo stazione totale da terra o a mezzo DPGS. Le operazioni più frequenti sono: rilevamenti manuali (trilateralizzazioni, ecc.), fotogrammetria (libera o con telaio), disegni manuali in scala, quotature con bolla, canne d'aria o con computer.

La Federazione Archeologi Subacquei (FAS) chiede che la pdl 344 preveda norme specifiche per il settore e desidera che la loro attività non sia omologata a quella degli operatori tecnici subacquei.

Comandante A. M. Pietrocola "Norme e disposizioni nelle attività subacquee nel porto di Venezia"

Tipologia di immersioni nella Laguna di Venezia: lavorazione per il MOSE (profondità tra 6 e 14 metri); lavori subacquei (tubazioni, recuperi); archeologia subacquea; ricerca scientifica.

statistica

	2002	2009	2010
MOSE	-	40	20
ispezioni	25	47	?
Società che operano stabilmente in Venezia	-	10	

L'attività subacquea nelle acque territoriali di Venezia (davanti Venezia per 19,5 miglia fino a un massimo di 24 miglia) è regolamentata dall'Ordinanza n. 32 del 2006 (www.venezia.guardiacostiera.it). Tra l'altro è prevista: cittadinanza in un Paese della

Unione Europea; disponibilità di un mezzo navale di appoggio e per il trasferimento di eventuale infortunato; presenza di camera iperbarica come strumento di protezione dei lavoratori; immersione assistita dalla superficie; ecc.

Per l'attività di ricerca scientifica è chiesto al responsabile di dichiarare che i subacquei siano in possesso dei titoli necessari per lo svolgimento dell'attività e che siano applicate le norme di sicurezza.